

CONSIGLI UTILI

- Avvertire il personale nel caso in cui compaiano segni e sintomi come dolore, febbre, tosse, mancanza di fiato, anomalie della cute, gonfiore al braccio e al collo dal lato dove è stato posizionato il catetere poiché potrebbero essere indici di infezione.
- Evitare che il catetere venga maneggiato da personale che non lavora nel reparto di dialisi poiché la gestione prevede una specifica competenza.
- Nel raro caso di distacco del tappino di chiusura delle cannule si deve contattare il Centro Dialisi e nel caso questo fosse chiuso rivolgersi al Pronto Soccorso.

****Questa brochure è stata condivisa ed approvata dalla Associazione dei Dializzati, Uremici, Nefrotrapiantati A.N.E.D.*

Nefrologia e Dialisi

Sede:

Ospedali Riuniti Padova Sud, Via Albere n°30 - Monselice. Il servizio di emodialisi è situato al piano terra del blocco C1.

Contatti:

Sala Dialisi: 042 9715399

Ambulatorio Peritoneale: 042 9715397

Orari di apertura del Centro:

Dal lunedì al sabato 7.00 - 19.00.

Orari di ricevimento pazienti e familiari:

Dal lunedì al sabato 9.00 - 11.00. Si possono concordare telefonicamente dei colloqui con il medico di turno.

Per maggiori informazioni vai alla pagina della Nefrologia e Dialisi degli Ospedali Riuniti Padova Sud sul sito: www.aulss6.veneto.it

Tutela

Le segnalazioni e i suggerimenti degli utenti sono considerate un contributo al miglioramento dei servizi.

Possono essere comunicate all'Ufficio Relazioni con il Pubblico verbalmente o tramite mail: urp@aulss6.veneto.it

Numero Verde

800 201 301 da lunedì a venerdì 8.30 - 14.00

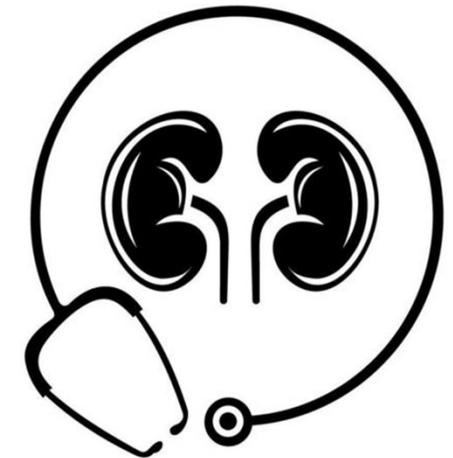
I valori e le credenze dei pazienti vengono rispettati nel contesto dell'analisi dei fabbisogni clinico-assistenziali.



Ospedali Riuniti Padova Sud
“Madre Teresa di Calcutta”

U.O.C. di Nefrologia e Dialisi
Direttore Dr. Giuseppe Mennella

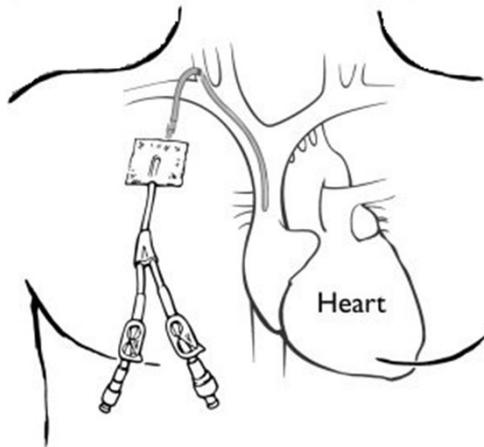
Catetere Venoso Centrale
per Dialisi
C.V.C.



IL CATETERE VENOSO CENTRALE

Il catetere venoso centrale è un piccolo tubicino in silicone flessibile e morbido che viene posizionato in un grosso vaso del collo, oppure a livello inguinale, e permette di raggiungere direttamente il circolo sanguigno.

Quello utilizzato sul paziente dializzato è a due vie: la via arteriosa, che preleva il sangue da dializzare, e quella venosa, che restituisce il sangue depurato.



COSA FARE PRIMA DELLA SEDUTA

- Indossare una maglia o pigiama comodo che consenta l'accesso al catetere (per esempio con scollo a "V") oppure maglia con bottoni davanti o con una zip.

DURANTE LA SEDUTA

- Mantenere la posizione supina per evitare eventuali strozzature delle linee. Se fosse necessario girarsi sul fianco, chiamare l'infermiera.
- Durante la dialisi la pressione sanguigna può abbassarsi, il che può provocare una sensazione di sofferenza, sudore o avvertire uno stato di malessere generale. In questi casi avvisare subito l'infermiera.
- La rimozione rapida dei liquidi durante la dialisi può provocare crampi muscolari.
- Sentirsi stanco dopo un trattamento di emodialisi è abbastanza normale.

COSA FARE A CASA

- Assicurarsi che le cannule del catetere siano protette e avvolte nell'apposito sacchettino a sua volta fissato sulla cute con cerotto, ciò è utile per evitare strappi involontari, strozzature e per una corretta igiene.
- Sostituire la biancheria intima una volta al giorno poiché viene direttamente a contatto con la medicazione.
- Curare l'igiene del cavo orale almeno due volte al dì in quanto potenziale ricettacolo di germi vicino al catetere.

- Evitare di radersi nelle zone circostanti la medicazione, in modo da non danneggiare accidentalmente le cannule.
- È opportuno evitare l'immersione in acqua (bagno, nuoto, ecc.). Preferire la doccia, avendo cura di proteggere tutta la medicazione con cerotto impermeabile ed evitando di frizionare con il sapone.

PROTEGGERE LA MEDICAZIONE

DURANTE LA DOCCIA

- Prima di fare la doccia la medicazione e il catetere vanno protetti e coperti con l'apposita pellicola protettiva/cerotti trasparenti.
- Evitare di indirizzare il getto d'acqua direttamente sulla medicazione e di frizionare con vigore nei suoi pressi.
- Dopo la doccia, togliere la protezione in plastica ed ispezionare la medicazione; se è umida cambiarla con una nuova, sterile, perché l'umidità aumenta il rischio infettivo.

N.B. Prima di fare una medicazione occorre lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone e preferibilmente indossare una mascherina, avendo cura di non toccare il catetere o la cute circostante.